



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO**



# ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

## CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (C.C.N.L. Scuola 2018)

A.S. 2019 – 2020



**I.C. COMO REBBIO**  
**C.F. 80012520138 C.M. COIC84300D**  
1  
UF5SH7 - ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO  
Prot. 0000165/U del 15/01/2020 11:59:37

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2019 – 2020

Il giorno 15 del mese di Gennaio dell'anno 2020 alle ore 9,30, presso l'Ufficio di dirigenza in via Cuzzi, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite, per la sottoscrizione dell' accordo le parti costituite:

- **dalla Delegazione di parte pubblica:**

rappresentata dalla Dirigente Scolastica Daniela De Fazio Daniela De Fazio;

- **dalla delegazione di parte sindacale con le Rappresentanze Sindacali Unitarie:**

- SILVIA RONZIO Silvia Ronzio
- FRANCESCA ROSSI Francesca Rossi
- PAOLA BALDO Paola Baldo
- SALVO GERARDO UIL \_\_\_\_\_
- BASSI OLGA CISL Olga Bassi
- MAIETTA ROSARIA CGIL Maietta Rosaria
- CASSANI ANGELO SNALS \_\_\_\_\_
- SCARCELLA GILBERTO GILDA UNAMS \_\_\_\_\_

### LE PARTI CONVENUTE

**VISTA** la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

**VISTA** la Legge 146/90;

**VISTO** l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

**VISTO** l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

**VISTO** l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie ( R.S.U.);

**VISTO** il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 del 28 agosto 2018 ;

**VISTO** il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007 e ss;



Olga Bassi Francesca Rossi Paola Baldo  
Silvia Ronzio

**VISTA** la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;  
**VISTA** la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";  
**VISTA** la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;  
**VISTO** il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;  
**VISTI** gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;  
**VISTA** l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;  
**VISTO** l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018;  
**VISTA** l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

**PREMESSO** che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

**RITENUTO** che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

## STIPULANO

### PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I  
NORME GENERALI

TITOLO II  
RELAZIONI SINDACALI GENERALI

### PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III  
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  
(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

TITOLO IV  
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI  
(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)

TITOLO V  
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI  
(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

*[Handwritten signatures: O. C. J. A., Bonini, Francesco Rea, M. D., Baldofalo]*



TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).  
(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

TITOLO VII

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA  
(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

**PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO**

TITOLO VIII

I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA.  
(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

TITOLO IX

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.  
(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

TITOLO X

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO  
(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

**PARTE QUARTA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

TITOLO XI

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.  
(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)

**PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO**

TITOLO XII

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO  
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

O e j a B e r n i  
Baldoface

Francesca Poesi  
Muzzi



## **PARTE PRIMA - NORME COMUNI**

### **TITOLO I NORME GENERALI**

#### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata**

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.
2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto integrativo di Istituto si articola in:
  - a) parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti del comparto;
  - b) specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso le amministrazioni destinatarie della sezione stessa, che sono:
    - Istituzioni scolastiche ed educative;
    - Con la locuzione "Istituzioni scolastiche ed educative" vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale.
    - Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

#### **Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto**

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

#### **Art. 3 - Interpretazione autentica**

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto. 3 L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

## **TITOLO II RELAZIONI SINDACALI GENERALI**

#### **Art. 4 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

*Oggetti* *Bonini* *Fraese* *Ran* *Alde* *Baldo* *Pade*<sup>5</sup>  
*Mauzi*



2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
  - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
  - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
  - a) informazione;
  - b) confronto;
  - c) organismi paritetici di partecipazione.

#### **Art. 5 - Informazione**

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico. Sono materia di informazione:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

#### **Art. 6 - Confronto**

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Nella presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione



contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

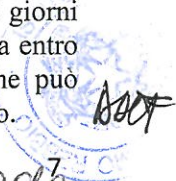
Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

### Art. 7 - Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.
5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.
6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.
7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

*Oscar Bonini* *Franco Reu* *Wolde Baldofabi*  
*Ung...*



9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

11. **Le materie di contrattazione integrativa**, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:

Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c3) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c4) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c5) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c6) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
- c7) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c8) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c9) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015.

#### **Art. 8 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica**

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.


Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/201

#### **Art. 9 - Norma di salvaguardia**

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di



Baldopace      Focane      Ben      M...



livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

## **PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE**

### TITOLO III

#### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

#### **Art. 10 - Soggetti tutelati**

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

#### **Art. 11 - Obblighi del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

#### **Art. 12 - Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

Oggy Borow Francesco Pini Baldofacolo  
Mangi



In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Ai sensi del D.M. 21 marzo 2018 sono state definite dall'Istituto misure integrative in mancanza della certificazione antincendio rilasciata dall'Ente Locale, per la messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro

### **Art. 13 - Ruolo, compiti e diritti del RLS**

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

### **Art. 14 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)**

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

### **Art. 15 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria**

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.



*Baldo Paolo* *Frauenheim* *Holt*  
*Cherz*

### **Art. 16 - Riunioni periodiche**

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

### **Art. 17 - Rapporti con gli enti locali proprietari**

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Como.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

### **Art. 18 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento**

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

## TITOLO IV CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI (art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)

### **Art. 19 - Assemblee Sindacali**

In caso di assemblea sindacale, nei plessi e nelle sezioni staccate le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea.

La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il D.S. e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, individuano i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali (vigilanza all'ingresso principale della scuola; servizio al centralino telefonico; eventuali altre attività che non possono essere interrotte per la durata dell'assemblea).

*Opera Banti*  
*Baldo Paolo*

*Franco Ben*  
*Manzi*

*[Signature]*



### **Art. 20 - Servizi essenziali in caso di sciopero**

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio (complessivamente n. 04 unità) e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo.

### **Art. 21 - bacheca sindacale e documentazione**

La bacheca sindacale è presente in ogni plesso in apposita sezione.

I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di affiggere nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale.

Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per l'affissione.

### **Art. 22 - Agibilità sindacale**

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

### **Art. 23 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA**

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

1. *Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale;*  
*criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;*
2. *Articolazione dell'orario di servizio: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale;*
3. *Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;*
4. *Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;*
5. *Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;*
6. *Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi;*
7. *Riduzione del personale in servizio nei prefestivi dell'Ufficio di Segreteria e delle scuole nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore;*
8. *Disponibilità CC.SS. ad effettuare straordinario*

Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.



*Bonini Francesco Per Baldi Paolo*  
*Maugli*

#### **Art. 24 - Orario flessibile**

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale e nei limiti del precedente art. 39. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi compensativi nel periodo estivo, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e al di fuori di questi casi compatibilmente con le esigenze di servizio. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 25 - Orario plurisettimanale**

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione del personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base della accertate disponibilità del personale interessato.

Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

#### **Art. 26 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato**

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le

*Deja Bonin* *Fraancesca Bu* *Wade*  
*Baldo Pace* *Mozz*



ferie dovranno essere preventivamente concordate.

#### **Art. 27 - Riduzione personale nei prefestivi**

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

#### **TITOLO V**

#### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

*(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)*

#### **Art. 28 - La pianificazione della formazione di Istituto**

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti delibera annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

#### **Art. 29 - La formazione d'Ambito**

L'Istituto, capofila della rete di Ambito 12, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano Formativo d'Ambito coerentemente con quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

#### **Art. 30 - Risorse economiche per la formazione**

Le risorse per la formazione docenti e ATA saranno impiegati fondi del funzionamento amministrativo e didattico relativi al PA del 2020 sulla base delle priorità deliberate dal Collegio docenti.

A tal fine sono stati individuate attraverso la rilevazione dei bisogni, quattro priorità:

- didattica per competenze
- Innovazione e didattica digitale
- Multiculturalismo ed inclusione/ internazionalizzazione-corsi inglese
- Competenze di cittadinanza globale

Ogni docente aderirà a percorsi formativi del piano e, in assenza di indicazioni precise del MIUR, effettuerà azioni di formazione fino al raggiungimento delle 40 ore art. 29 comma 3 a del CCNL sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti.



*Manzoni*  
*Francesco Parisi*  
*Baldo Pace*

## TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

### **Art. 31 - Tipologia e modalità di comunicazione**

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

### **Art. 32 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.**

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

### **Art. 33 - Diritto alla disconnessione:**

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 17.00 entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

### **Art. 34 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).**

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'emergenza, possono essere contattati telefonicamente o via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) che potranno essere lette in tempi dilatati.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

### **Art. 35 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).**

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione

Baldo Paolo  
Francesca Peri  
Manzoni



di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

## TITOLO VII

### RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

#### **Art. 36 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento**

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

#### **Art. 37 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento**

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento, nell'aula dedicata, e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

#### **Art. 38 - Tecnologie nelle attività amministrative**

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008) è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

## **PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO**

### TITOLO VIII

#### I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA.

(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

#### **Art. 39 - Criteri per l'assegnazione alle classi e alle sedi**

##### **PERSONALE DOCENTE**

Per l'assegnazione alle sedi appartenenti all'Istituzione scolastica si procederà secondo i criteri in ordine prioritario di seguito riportati, deliberati dal Collegio dei docenti del 28 giugno 2019-Delibera n. 47:

- Continuità didattica
- Possesso di competenze professionali specifiche



*[Handwritten signatures: Bruno, Francesco Rami, Baldo Bale]*



- Anzianità di servizio

#### **PERSONALE ATA:**

Si concorda sui seguenti criteri in stretto ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica e legate soprattutto all'assistenza degli alunni disabili e al sesso:

- Mantenimento della sede di servizio occupata nell'anno precedente (a.s 2018/2019)
- Anzianità di servizio
- Disponibilità del personale a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL
- Desiderata del personale

In caso di più richieste si applica il criterio della rotazione

#### **TITOLO IX**

**ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.**

*(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)*

#### **Art. 40 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici**

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.

L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore e con il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con un'ora aggiuntiva per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.

Il tutto strutturato anche su plessi diversi, con la previsione del giorno libero, per il recupero psico-fisico, soprattutto per chi assolve turnazioni lunghe.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con intensificazione e/o straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

#### **Art. 41 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi**

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

*Oscar Bonini*  
*Baldo Paolo*  
*Franco Bonini*  
*Margi*  
*[Signature]*



L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei giorni e in cinque giorni per fronteggiare le specifiche esigenze del servizio compatibilmente con le "desiderata" del personale valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

#### **Art. 42 - Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.**

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

#### **Art. 43 - Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti**

Durante l'anno è possibile effettuare, eccezionalmente, anche con ordini di servizio momentanei e/o d'urgenza erogati per le vie brevi, lo spostamento temporaneo in classi di sedi e/o dalla sede centrale in ossequio al principio della flessibilità, tanto per sopperire a temporanee e straordinarie esigenze di servizio.

#### **Scuola dell'Infanzia**

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- Previa disponibilità del docente è possibile procedere con sostituzioni.
- Nel periodo non coperto da servizio mensa l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa sezione;
- docente con ore a disposizione di altra sezione;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;

#### **Scuola primaria**

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione di altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata

Scuola Sec. di 1° grado



*Baron* *Franca Per* *MBA* *Baldo*

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore;
- recupero ore permessi brevi usufruiti
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docente con ore a disposizione nella classe o in altra classe
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;

#### **Art. 44 - Particolari esigenze**

Il personale che fruisce di leggi/norme/congedi/permessi specifici quali: congedi parentali, sulle tossicodipendenze, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, esoneri/semi esoneri, o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, può comunicare al dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti in ossequio all'art. 55 del presente contratto e ancor di più nello specifico del c.6 dello stesso articolo. E' diritto del personale scolastico dopo la formale assegnazione presentare eventualmente motivato reclamo al Dirigente Scolastico.

#### **Art. 45 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.**

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- disponibilità degli interessati;
- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- dichiarata disponibilità;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea e non ,rispettano la normativa relativa al Decreto 28 agosto 2018,n.129 e sono stati individuati nel Regolamento per reclutamento di figure professionali per progetti, approvato con delibera n.10 del Consiglio di istituto.

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.



#### **Art. 46 - Incarichi Del Personale Scolastico**

*Oreste Borini* *Favale Pen* *Vito Baldofalo*

In merito agli incarichi esterni alla Scuola si precisa quanto segue:

- non cumulabilità di più incarichi nel rispetto della L'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.
- I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
- L'amministrazione fissa criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.
- Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:
  - svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;
  - svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
  - svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;
- il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53; I criteri in base ai quali l'attività può essere autorizzata sono:

- la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico: sono autorizzabili le attività, non comprese nei compiti e doveri di ufficio, esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitualità non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto.
- tale da non pregiudicare il regolare svolgimento;
- l'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio.
- Sono, pertanto, compatibili e soggetti ad autorizzazione, ad esempio, le collaborazioni e gli incarichi di consulenza conferiti da altre amministrazioni pubbliche per i quali deve essere valutata la non interferenza con l'attività istituzionale: è il caso di commissioni tributarie, consulenze tecniche, consigli di amministrazione, collegi sindacali, comitati di vigilanza, collaborazioni, attività di revisore in enti pubblici... Inoltre, sono ritenute compatibili e soggette ad autorizzazione, a seconda del caso specifico, le seguenti attività extra-istituzionali:
- le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro;
- le attività che siano espressive di diritti della personalità, di associazione e di manifestazione del pensiero, quali le collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; le stesse sono consentite purché non interferiscano con le esigenze del servizio e, se a titolo oneroso, sono assoggettate ad autorizzazione. Per le attività svolte a titolo gratuito è necessario valutare caso per caso la loro compatibilità con il rapporto di lavoro in essere per cui resta fermo l'obbligo di chiedere ugualmente la prescritta autorizzazione;



*Handwritten signatures: Oreste del Buono, Francesco Rossi, Baldo Padoa*

- l'utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- la partecipazione a convegni e seminari e la pubblicazione di propri scritti, se effettuate a titolo gratuito ovvero nel caso in cui venga percepito unicamente il rimborso spese;
- tutte le attività per le quali è corrisposto il solo rimborso delle spese documentate;
- gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali, per i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità (non è possibile svolgere altra attività lavorativa retribuita);
- gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

Per il personale insegnante la disciplina relativa alle incompatibilità è ravvisabile, in modo specifico, nell'art. 508 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 ed in alcune clausole del C.C.N.L. 4.8.1995 e C.C.N.L. 26.5.1999 con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno.

**TITOLO X**  
**CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO**  
*(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)*

**Art. 47 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione**

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coord. di dipartimento).

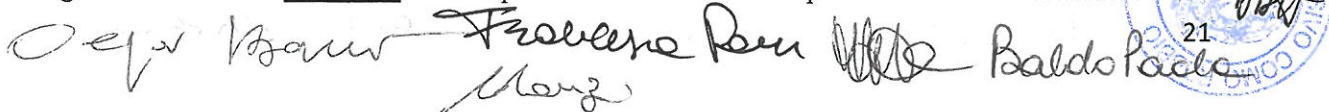
**PARTE QUARTA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

**TITOLO XI**  
**CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.**  
*(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)*

**Art. 48 - Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti**

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono oggettivamente valutate ,almeno al 20% degli aventi diritto. La risorsa assegnata al fondo viene parametrizzata in relazione al numero degli indicatori contenuti nella tabella dei criteri adottata dal comitato di valutazione , senza attribuzione di peso specifico. Per l'a.s. 2019/2020 le risorse assegnate sono di euro **12.170,07** lordo dipendente con nota MIUR prot. 21975 del 30 settembre 2019

21



**PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO**

TITOLO XII  
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO  
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

**Art 49 - Costituzione del Fondo d'Istituto**

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

**Art. 50 - Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 38.143,25;**
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 648,53;**
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 4.715,34;**
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.183,87;**
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 5.136,25;**
  - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€2.035,80;**
  - k) per la formazione del personale **€ 0**

3. **Tenuto conto delle economie** i fondi vengono implementati come di seguito riportato:

Economie: ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, del CCNI siglato il 18/9/2019 è stato disposto che:

*"resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016-2018"*

ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO			
CALCOLO BUDGET a.s. 2019/20		ECONOMIE	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE FIS	38.143,25	1.680	39.823,25
TOTALE FUNZ.STRUM.	4.715,34		4.715,34
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.183,87		2.183,87



*Francesco Per* *Roberto Baldo Pace*

TOTALE	45.042,46		46.722,46
FONDI AREA A RISCHIO	5.136,25		5.136,25
ORE ECCEDENTI Primaria e Infanzia 57 docenti € 1.160,62 Secondaria 24 docenti € 875,18	2.035,80	871,16	2.906,96
ATTIVITA' COMPLEMENTARI E.F. (10 classi x 64,85=648,53 Lordo Dip.) **	648,53		648,53
TOTALE M.O.F.	52.863,04	2551,16	55.414,20

\*\* In riferimento alle attività complementari di educazione fisica l'assegnazione sarà subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva. L'accordo MIUR e OO.SS. con l'Intesa del 18/9/2019 ha stabilito il parametro di 64,85 (Lordo dip.) per ogni classe in organico di diritto della scuola secondaria.

#### Art. 51 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

1. Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l
2. L'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.
3. La designazione avviene previa disponibilità e dichiarato possesso delle competenze richieste, nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.
4. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
5. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

5. Alle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (€ 38.143,25) prima di essere suddivise proporzionalmente tra le diverse figure professionali, docenti e ATA in organico, verranno tolte le quote dei seguenti compensi:

la parte variabile dell'indennità di direzione da corrispondere al D.S.G.A pari a € 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta/00) come previsto dal CCNL vigente;

del Collaboratore vicario del D.S. (100 ore - pari a € 1.750,00) (millesettecentocinquanta/00);

del secondo collaboratore 50 ore pari a € 875,00 (ottocentosettantacinque/00).

6- Viene istituito un fondo di riserva pari a € 68,25

La somma di 31.700,00,verrà quindi suddivisa secondo le seguenti proporzioni:

- il 24 % sul personale ATA, corrispondente a € 7.608,00
- il 76 % sul personale docente, corrispondente a € 24.092,00 al quale vengono aggiunte le economie dell'anno precedente pari a 2.551,16 per un totale docente di 26.643,16

7. Le somme non utilizzate, sebbene impegnate, entreranno a far parte della dotazione contrattuale dell'anno

*Oglio* *Barni* *Fiorino* *Pier* *V...* *Baldofacile*

23

successivo.

(tabella riassuntiva)

SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - a.s. 2019/20

IMPORTO TOTALE FONDO (lordo dipendente)		38.143,25
Indennità di direzione D.S.G.A.(parte var.come da seq. Contr.)		3.750,00
compenso COLLABORATORE VICARIO: ore forfettarie	100	1.750,00
compenso 2° COLLABORATORE: ore forfettarie	50	875,00
Totale compensi		6.375,00
Totale Fondo – Compensi Collaboratori e DSGA =	Totale	31.768,25
accantonamento FONDO DI RISERVA COMPLESSIVO		68,25
RIMANENZA FONDO DA RIPARTIRE		<b>31.700,00</b>
24% quota spettante al personale ATA pari a €		7.608,00
76% quota spettante al personale docente pari a €		24.092,00
Economie anno scolastico 2018/19 (da sommare al FIS docenti)		2.551,16
TOTALE FIS DA RIPARTIRE TRA I DOCENTI		<b>26.643,16</b>

SOMMA COMPLESSIVA FONDO ATA		7.608,00
SOMMA COMPLESSIVA FONDO DOCENTI		<b>26.643,16</b>

**Art. 52 - Attività aggiuntive**

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D.S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

**Art. 53 - Funzioni strumentali all'offerta formativa- € 4.715,34**

1. Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola in misura "PARITARIA", se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla funzione di riferimento verrà equamente suddiviso tranne se il collegio dispone diversamente.
2. La somma prevista per funzioni strumentali all'offerta formativa è pari a € **4.715,34** Lordo dipendente
3. Il compenso dovuto alle funzioni attivate sarà suddiviso tra i docenti che le svolgono in base al



*Deja Bauri* *Franco Ben* *Mario* *Baldo Pado*



carico di lavoro e secondo la tabella sotto riportata:

AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI INCARICATI	COMPENSI
1. Gestione Piano Offerta Formativa	Coordinamento PTOF e gruppo di lavoro sul PTOF.	1	673,62
2. Sostegno docenti	Accoglienza nuovi docenti. Gestione <i>Piano di Formazione e Aggiornamento</i> di Istituto.	1	673,62
3. Interventi e servizi per studenti Continuità e orientamento	Attività di accoglienza, continuità e orientamento nei tre ordini di scuola.	1	673,62
4. Interventi e servizi per studenti Inclusione	Coordinamento attività alunni con <i>Bisogni Educativi Speciali</i> : diversabili, DSA, BES di terzo tipo. Coordinamento attività <i>Gruppo Lavoro Inclusione</i> in collaborazione con la Dirigente. Stesura e aggiornamento <i>Piano Annuale Inclusione</i>	1	673,62
5. Interventi e servizi per studenti Multiculturalismo e internazionalizzazione	Coordinamento attività relative a scambi culturali e / o gemellaggi. Individuazione e gestione di attività di formazione finalizzate all'internazionalizzazione dei curricoli.	3	2020,86
<b>TOTALE COMPENSI</b>			<b>4.715,34</b>

#### Art. 54 - Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a due collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina è corrisposto un compenso orario.

#### Art. 55 - Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

#### Art. 56 - Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente di **€ 26.643,16** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a) supporto alle attività organizzative: **€ 20.160,00** di cui:

- per il supporto alla didattica (coordinatori di classe, gruppi di lavoro, NIV, commissioni e comitati, docenti tutors, incontri ASL): € 16.537,50
- per il supporto all'organizzazione della didattica (referenti e responsabili, incarichi di staff): € 3.622,50




  
 25

b) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari e non curricolare: **6.483,16**

<input type="checkbox"/> Commissioni/ Gruppi di lavoro	Nr. doc.	Nr. Ore	Ore complessive	Compensi
Gruppo di lavoro sul PTOF e curricolo	6	8	48	840,00
Commissione valutazione candidature FF.SS.	3	0	0	0
Organo di garanzia	2	2	4	70,00
Comitato per la valutazione dei docenti. Art.11 comma 129 Legge 107/2015	3	0	0	0
Docenti tutors.	1	6	6	105,00
Gruppo di lavoro sull'inclusione Art. 20 comma 3 Dlgs.66/2017	3	0	0	0
Gruppo di lavoro su multiculturalismo e internazionalizzazione	10	4	40	700,00
Commissione orario	5	12	60	1.050,00
Commissione mensa e organizzazione turni	3	5	15	262,50
Gruppo di lavoro biblioteca	8	5	40	700,00
Gruppo di lavoro sull'orientamento e continuità	8	4	32	560,00
Nucleo interno valutazione	6	10	60	1.050,00
Animatore digitale	1	0	0	0
Team digitale	4	0	0	0
<input type="checkbox"/> Incarichi di Staff				
Coordinamento: progetti multimediali, registro elettronico e sito web	1	70	70	1.225,00
Supporto DS attività organizzative e di coordinamento plessi	1	20	20	350,00
Coordinamento progettazione	2	0	0	0
Supporto organizzativo plesso	1	10	10	175,00
<input type="checkbox"/> Referenti				
Referenti registro elettronico plessi	2	4	8	140,00
Referente Legalità	2	10	20	350,00
Referente lotta al bullismo cyberbullismo	2	10	20	350,00
Referenti digitali nei plessi	5	5	25	437,50
Referenti prevenzioni abusi	1	2	2	35,00
Referente visite istruzione	2	0	0	0
Referente progetti verticali plessi	3	4	12	210,00
Referente Benessere fisico e salute	1	10	10	175,00
<input type="checkbox"/> Incarichi di plesso				
Coordinatore Via Giussani	1	50	50	875,00
Coordinatore Scuola potenziata	1	7	7	122,50
Coordinatori Via Cuzzi e Fogazzaro	2	20	40	700,00
Scuola in Ospedale	1	15	15	262,50
Coordinatori di plesso via Palma/Varesina	2	20	40	700,00
Segretari Consigli di Interclasse / Intersezione.	5	4	20	350,00
Coordinatori di Classe Secondaria di I grado	11	15	165	2.887,50
Segretari Consigli di Classe	11	5	55	962,50



*Per il Dirigente Scolastico Prof. Baldofalo*  
*Mag.*

Coordinatori di classe Primaria	20	5	100	1.750,00
Responsabili aule informatica e LIM	3	3	9	157,50
Responsabile laboratorio tecnologico Secondaria di I grado	1	3	3	52,50
Responsabile laboratorio di scienze: Secondaria di I grado	1	3	3	52,50
Responsabile laboratorio linguistico Secondaria di I grado	1	3	3	52,50
Responsabile aula musicale Secondaria di I grado	1	3	3	52,50
Responsabili palestre Primaria e Secondaria di I grado	2	3	6	105,00
Responsabile laboratorio artistico Secondaria di I grado	1	3	3	52,50
Responsabile biblioteca	1	10	10	175,00
Sicurezza ASPP	4	10	40	700,00
Figure sensibili	46	0	0	0
<b>Totale Compenso Incarichi/ Gruppi e Commissioni</b>			<b>1.074</b>	<b>18.795,00</b>

(Calcolo parziale)

**(€ 26.643,16 – 18.795,00 = 7.848,16)**

Per la partecipazione agli incontri con l'ASL, con specialisti o con Enti convenzionati per gli alunni disabili, svolti oltre l'orario di servizio, è previsto il riconoscimento di un massimo di 2 ore per alunno e per non più di 2 docenti per classe (circa 78 ore totali), per un ammontare di € 1.365,00. I docenti dei plessi di scuola primaria con i docenti di sostegno, per lo stesso scopo, potranno utilizzare le ore di programmazione.

**(€ 7.848,16 - 1.365,00 = 6.483,16 disponibilità per progetti).**

#### Art. 57 – Stanziamenti per attività progettuali

Dopo aver considerato le esigenze organizzative e gestionali comuni ai vari plessi dell'Istituto, la somma restante pari a viene ripartita tra i vari plessi per finanziare i progetti di plesso. Tali attività progettuali sono state deliberate dal **Collegio Docenti in data 19/9/2019 – delibera n. 9-** e poi formalmente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le aree delle attività progettuali coerenti con le priorità dell'I.C. Como Rebbio, definite dalle linee di indirizzo per le attività dell'Istituto per il triennio dal 2019/20 al 2022/ 23 in particolare sono:

- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza,
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,
- Potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti;

pertanto, coerentemente con tali priorità della scuola, risultano progettate le seguenti attività divise per plesso scolastico:

Progetti	Plesso	Ore a 17,50	Ore a 35,00	docenti	Tot ore	Costi	Fondo P. sport
Scuola aperta	Via Cuzzi e Via Giussani	2		30	60	1050,00	
Young Learners - Inglese per Invalsi	Via Cuzzi e Via Giussani	10		4	40	700,00	
E- twinning " Our tree..	Via Cuzzi	4		1	4	70,00	
E - twinning "Animal friends Via Cuzzi	Via Cuzzi	4		1	4	70,00	



*Handwritten signatures and notes:*  
 Baldo Pado  
 Maurizio  
 Francesco  
 27

E - twinning "The book of..."	Via Cuzzi	4		1	4	70,00	
Villa Carlotta libro aperto...	Fogazzaro	2		1	2	35,00	
Villa Carlotta - la bellezza...	Fogazzaro	2		2	4	70,00	
Dal romanzo al fumetto	Fogazzaro	2		2	4	70,00	
Progettare e realizzare un giardino aromatico solidale...	Fogazzaro	2		2	4	70,00	
Inglese per Invalsi	Fogazzaro	10		4	40	700,00	
Opera domani Rigoletto	Fogazzaro	8	2	1	8+2	210,00	
Giochi di squadra/ progetto rugby	Fogazzaro						648,58 MIUR
Spazio Biblioteca	Fogazzaro e Primarie	4		6	24	420,00	
L'orto digitale nella scuola	Fogazzaro		10	2	20	700,00	
L'orto nella scuola	Fogazzaro		10	2	20	700,00	
CLIL game	Fogazzaro	2		5	10	175,00	
CLIL game	Fogazzaro		2	7	14	490,00	
Educazione affettività	Via Cuzzi e Via Giussani	2		4	8	140,00	
Giochiamo con il corpo	Via Giussani	2		2	4	70,00	
Dire e fare teatrale	Via Giussani	2		3	6	105,00	
Progetto computer	Via Varesina	15		1	15	262,50	
Gioco computer	Via Palma	15		1	15	262,50	
Progetto biblioteca infanzia	Via Palma Via Varesina	1		2	2	35,00	
<b>Totale progetti</b>						<b>6.475,00</b>	

**Previsione totale di spesa Lordo dipendente € 26.643,16.**

**Somma distribuita € 26.635,00**

Avanzo € 8.16 Lordo dipendente.

Le attività per le quali non è previsto un compenso forfettario verranno retribuite sulla base delle ore effettivamente svolte, fermo restando il tetto massimo previsto. Eventuali ore eccedenti il tetto dovranno essere preventivamente autorizzate dal D.S.

**Art. 58 - Fondo per le aree a rischio e forte processo immigratorio**

Considerata la prosecuzione dell'attuazione del "Progetto Albatros" approvata dal Collegio dei Docenti e la nota MIUR Prot. 21795 del 30/9/2019 con la quale sono stati assegnati **€ 5.136,25** lordo dipendente da destinare alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio, si propone la conferma della prosecuzione delle azioni previste dal progetto Albatros:

incremento del tempo scuola,;



*Manzoni* *Franco* *Manzoni* *Baldo Paolo*

- arricchimento delle attività didattiche con la realizzazione di piccoli gruppi per l'accoglienza alunni neoarrivati;
- laboratori per il recupero motivazionale e disciplinare ;
- attivazione di progetti di continuità con il territorio e azioni di prevenzione della dispersione scolastica.

**Art. 59 - Risorse Personale ATA: Lordo Dipendente € 7.608,00**

Le risorse del F.I.S disponibili saranno ripartite per retribuire l'intensificazione delle prestazioni anche in relazione al POF e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo così come definito nel Piano delle Attività ATA Prot.5872/VII.6 del 21/10/2019 adottato dal Dirigente Scolastico Prot. 5902 /VII.6 del 22/10/2019

I compensi orari verranno corrisposti secondo la tabella 6 del vigente contratto, di seguito indicata:

Collaboratori scolastici (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 12,50	Ore aggiuntive notturne € 14,50
Assistenti amministrativi (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 14,50	Ore aggiuntive notturne € 16,50
Direttori amministrativi (tab."6")	Ore aggiuntive diurne € 18,50	Ore aggiuntive notturne € 20,50

L'importo totale disponibile per l'anno scolastico 2019/2020 è pari a € 7.608,00

Lordo Dipendente, (pari a € 10.095,82 Lordo Stato) e viene ripartito tra il personale così come di seguito esposto.

ORE e IMPORTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI nr. 5 unità Art. 88 comma 2 lett. E (€ 14.50 lordo dip.)
€ 1.450,00	Intensificazione per maggiore impegno, per maggior carico di lavoro in periodi particolari dell'anno e per sostituzione colleghi assenti. (n.5)
€ 1.015,00	Complessità delle mansioni connesse al supporto per i progetti inseriti nel PTOF (n.5)
20 € 290,00	Prestazioni autorizzate eccedenti l'orario d'obbligo (n.5)
<b>€ 2.755,00</b>	
	COLLABORATORI SCOLASTICI nr. 15 unità Art. 88 comma 2 lettere E (€ 12.50 lordo dip.)
€ 1.500,00	Intensificazione delle prestazioni per la sostituzione dei colleghi assenti e per maggior carico di lavoro in periodi particolari e occasionali (Nr. 15)
€ 1.250,00	Collaborazione per la realizzazione dei progetti e supporto attività didattiche (compreso manifestazioni e feste di plesso) e supporto segreteria (nr. 15)
€ 250,00	Collaborazione per servizi mensa (nr. 4: 2 Infanzia Via Varesina, 1 Infanzia V. Palma, 1 Primaria Giussani)
€ 250,00	Disponibilità alla Reperibilità per allarme e/o emergenze di qualsiasi natura in tutti i plessi (nr. 1)
€ 125,00	Servizi esterni (nr.1)
€ 125,00	Sistemazione magazzino e distribuzione materiale di pulizia per tutti i plessi (n.1)
	Interventi di manutenzione in tutti i plessi (nr.1)

*M. Baldoferri* *De V. Basso* *Fiorini*  
*Baldoferri* *Ungi*



€ 625,00	
58 € 725,00	Prestazioni autorizzate eccedenti l'orario d'obbligo (nr. 15)
<b>€ 4.850,00</b>	

Previsione totale di spesa Lordo dipendente € 7.608,00

Somma distribuita € 7.605,00 -**Somma non distribuita € 3,00** Lordo dipendente

**ART. 60– Incarichi Specifici – Personale ATA -€ 2.183,87**

(artt. 47 e 50 del CCNL 29.11.2007, art. 7 CCNL del 7/1/2005, sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008)

Sulla base dell'applicazione dell'Accordo nazionale tra M.I.U.R. e OO.SS. siglato in data 18/9/2019 l'importo previsto per gli incarichi specifici assegnati dal Miur a questa istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/20, escluse le unità beneficiarie dell'ex art.7, è pari ad € 2.183,87 lordo Dipendente. Non vi sono economie degli anni precedenti.

Le risorse di cui sopra sono da ripartire tra l'area B (Assistenti Amm.vi) e l'area A (Collaboratori Scolastici). L'organico del personale in servizio presso questo istituto comprensivo è costituito da n. 5 assistenti amministrativi, n. 15 collaboratori scolastici e n. 1 D.S.G.A.

- Titolari della posizione economica di cui all'art. 7 e dell'art.2 del C.C.N.L. risultano: n. 3 dipendenti dell'area B e n. 3 dipendenti dell'area A.

Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui art. 47 comma 1, lettera d, del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica. La Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri espressi in ordine di priorità: disponibilità degli interessati; professionalità specifica; continuità di servizi.

Personale dell'area A.

TABELLA INCARICHI SPECIFICI Collaboratori Scolastici

Sedi	Attività da svolgere	Tipologia compenso	Importo Lordo Dipendente €
Infanzia Via varesina 2 unità	Cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia e Interventi di primo soccorso.	Forfettario	200.00
	Assistenza alunni disabili e cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia	Forfettario	200.00
Infanzia Via Palma 2 unità	Cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia e Interventi di primo soccorso	Forfettario	200,00
	Assistenza alunni disabili e cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia	Forfettario	200,00
Primaria Via Giussani 4 unità	Assistenza alunni disabili con cura nell'igiene personale nella scuola potenziata e Supporto Referente di plesso per attività connesse al POF		200,00
	Interventi di primo soccorso in collaborazione con A.S.P.P., Assistenza disabili e Supporto Referente di plesso per attività connesse al POF	Forfettario	233,87



*Deja Braun* *Franco De* *M...* *Baldo Paolo*  
*Mang'*

Primaria Via Durini  e  Secondaria Fogazzaro Via Cuzzi  6 unità (3 art. 7 )	Interventi di Primo soccorso in collaborazione con A.S.P.P. (preposto) e supporto alle persone diversamente abili  Supporto Referente di plesso per attività connesse al POF e Assistenza disabili  Supporto Referente di plesso per attività connesse al POF e Assistenza disabili  Rilevazione presenze servizio mensa  Assistenza e ausilio ditte esterne che intervengono per la manutenzione a garanzia dell'esecuzione ad opera d'arte dei lavori commissionati e supporto alle persone diversamente abili	Forfettario  Forfettario	Art. 7  150,00  150,00  Art. 7  Art. 7
TOTALE Incarichi Collaboratori			1.533,87

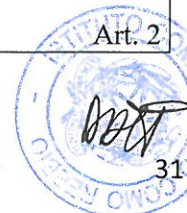
Personale dell'area B – NR. 5 Assistenti Amministrativi

Si individuano n. 2 incarichi da retribuire e a fronte dei quali spetta una diversa quota in ragione della complessità del lavoro e delle responsabilità ad esso connesse.

TABELLA INCARICHI SPECIFICI  
Assistenti Amministrativi

Attività da svolgere	Compenso	Compenso lordo dipendente
<u>Sostituzione del DSGA e Cura e gestione del patrimonio</u> - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico dall'inventario		

*Handwritten signatures:*  
Baldo Paolo  
Muz.



Gestione completa degli scioperi e assemblee del personale: iter completo fino alla comunicazione al Sidi del numero degli aderenti allo sciopero e inserimento dati nella funzione VSG del Sidi comunicazione a Sciop-net; <b>D.Lgs. 81/2008:</b> supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per pratiche relative a visite del medico competente e RSPP		Art. 7
Gestione completa degli scioperi e assemblee del personale: iter completo fino alla comunicazione al Sidi del numero degli aderenti allo sciopero e inserimento dati nella funzione VSG del Sidi comunicazione a Sciop-net; <b>D.Lgs. 81/2008:</b> supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per pratiche relative a visite del medico competente e RSPP		Art. 7
<u>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013</u> in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: (gli atti generali (regolamenti, determine, avvisi, circolari, il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.)  e tutto quanto la normativa in materia prevede sia da pubblicare sul sito istituzionale	Forfettario	€ 500,00
<b><u>Manutenzione ordinaria tutti i plessi:</u></b>  - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare , - riscaldamento (Ditta Nelsa), - ascensori - taglio erba - qualsiasi tipo di intervento di manutenzione per il quale sia necessario intervenire con riparazioni in generale	Forfettario	€ 150,00
Totale Incarichi Assistenti Amm.vi		€ 650,00
Totale Gen. Incarichi		€ 2.183,87

#### ART. 61 – Conferimento incarichi Docenti e ATA: criteri

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a quali affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

2. Il D.S., sentito il D.S.G.A., individua il personale ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive (INCARICHI SPECIFICI), così come definito nel Piano delle Attività ATA Prot.5872/VII.6 del 21/10/2019 adottato dal Dirigente Scolastico Prot. 5902 /VII.6 del 22/10/2019, sulla base della disponibilità degli interessati, della professionalità specifica, della continuità di servizio.

3. Al personale interessato viene conferito l'incarico individuale, in forma scritta, con l'indicazione del compenso forfettario/ orario e dell'attività da svolgere in termini di compiti ed obiettivi.

La liquidazione dei compensi sarà effettuata dopo la verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

I compensi per le attività aggiuntive connessi all'intensificazione del lavoro o a retribuzione forfettaria verranno ridotti in caso di assenze non dovute a ferie e/o recuperi, di durata superiore a 30 giorni, anche non continuativi nell'anno scolastico. In ogni caso la quota detratta verrà riconosciuta a chi ha effettuato la

*Ogny Baum* *Froelene Der* *Wolke* *Baldo Pado*  
*Colenz*



sostituzione e/o al personale in servizio che ha contribuito allo svolgimento di tutte le attività programmate. I compensi a carico del fondo saranno liquidati, attraverso il cedolino unico rilasciato dal Tesoro come previsto dalla Finanziaria 2010, entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività salvo ritardi ministeriali nell'accredito dei fondi sul POS dell'Istituzione scolastica.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerati con recuperi compensativi da esaurirsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno solare (art.51 del CCNL) compatibilmente con le esigenze di servizio.

**Fondo per le Aree a Rischio e a Forte Processo immigratorio  
Tabella esplicativa art. 58 allegata all'ipotesi del Contratto Integrativo di Istituto**

Oggetto: **Attuazione ART. 58 – (Assegnazione di € 5136,25)**

**- COMPENSI PERSONALE ATA**

1. Per il supporto amministrativo all'attuazione del progetto Albatros per l'assistente amministrativa con contratto a tempo indeterminato si prevedono i seguenti compensi:

D.S.G.A.	Supporto coordinamento compenso forfettario	Euro € 225,00
Assistente Amministrativa	per 1 Assistente Amm.va	€ 88,75


2. Per le azioni di supporto e il riconoscimento di intensificazione della prestazione lavorativa, si prevedono i seguenti compensi da corrispondere ai collaboratori scolastici coinvolti in orario di servizio nell'attuazione delle azioni progettuali in tabella specificate:

Supporto azioni albatros via Cuzzi	21 ore 2/ 3 collab.	€ 262,50
Supporto azioni albatros via Giussani	12 ore 2/3 collab.	€ 150,00
	<b>Totale personale ATA e DSGA</b>	<b>€ 726,25</b>

**Art. 3 – COMPENSI PERSONALE DOCENTE**

1. Per la realizzazione di docenza aggiuntiva mirata all'attuazione delle azioni del Progetto Albatros che prevedono: l'incremento del tempo scuola, l'arricchimento delle attività didattiche con la realizzazione di piccoli gruppi per l'accoglienza alunni neoarrivati, recupero motivazionale e disciplinare attraverso laboratori extracurricolari, l'attivazione di progetti di continuità con il territorio e di azioni di prevenzione della dispersione scolastica, si prevedono i seguenti compensi:

a) Coordinamento e monitoraggio Prog. ALBATROS	3 ore per 4 docenti (Infanzia, Primaria e Secondaria)	<b>€ 210,00</b>
b) Laboratori extracurricolari per il recupero e il potenziamento competenze; laboratori relazionali per la socializzazione (teatro, sport, informatica, ecc. ecc.).	36 ore a 35,00 Scuola Fogazzaro  24 ore a 35,00 Scuola Primaria Via Cuzzi	€ 1.260,00  € 840,00


  
 Baldopado M... Franco Rey O... B...
   
 33



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO



Il Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in data 15/01/2020 ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

**Parte Pubblica**

Dirigente Scolastica DANIELA DE FAZIO

*Daniela De Fazio*



**Parte sindacale**

RSU – SILVIA RONZIO  
RSU- FRANCESCA ROSSI  
RSU – PAOLA BALDO  
OOSS- CISL BASSI OLGA  
OOSS – UIL GERARDO SALVO  
OOSS - CGIL ROSARIA MAIETTA  
OOSS - GILDA SCARCELLA GILBERTO  
OOSS- CASSANI ANGELO SNALS

*Silvia Ronzio*  
*Francesca Rossi*  
*Paola Baldo*  
*Olga Bassi*  
*Gerardo Salvo*  
*Rosaria Maietta*  
*Gilda Scarcella*  
*Angelo Snals*

Dirigente: Daniela De Fazio

.Mail.coic84300d@istruzione.it pec coic84300d@pec.istruzione.it

Tel. 031507349 – 031591280

Sito web: [www.iccomorebbio.gov.it](http://www.iccomorebbio.gov.it)

codice meccanografico: coic84300d – codice fiscal: 80012520138 – codice univoco: UF5SH7

